ORIGINALE

COMUNE DI VITTUONE

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 10/06/2019

Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: **PIANO DI RECUPERO CASCINA SANT'ANTONIO: SUDDIVISIONE IN COMPARTI E PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO COMPARTO A IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2F DELLA L.R. 23/97 - ADOZIONE**

L'anno duemiladiciannove addì dieci del mese di giugno, alle ore 15.30, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
ZANCANARO STEFANO	Sindaco	SI
RESTELLI ANNAMARIA	Consigliere	SI
COLOMBO GIANMARCO	Consigliere	SI
FRONTINI MONICA	Consigliere	SI
FAGNANI LIVIO	Consigliere	NO
RIGONI DI NATALE SAMANTHA AURORA	Consigliere	SI
BERNACCHI GIAN CARLO	Consigliere	SI
TUNESI LUIGI	Consigliere	SI
MARCIONI MARIA IVANA	Consigliere	SI
PAPETTI ANNA	Consigliere	SI
TENTI ENZO MARIA	Consigliere	NO
MANINI EZIO MASSIMO MARCELLO	Consigliere	SI
MANFREDI DIEGO	Consigliere	NO
	Presenti: 10	**Assenti: 3**

Sono altresì presenti gli Assessori esterni BERGAMASCHI MAIKOL e SCOTTI MARIO GIOVANNI.

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa GIUNTINI FRANCESCA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra FRONTINI MONICA - Presidente - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PIANO DI RECUPERO CASCINA SANT'ANTONIO: SUDDIVISIONE IN COMPARTI E PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO COMPARTO A IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2F DELLA L.R. 23/97 - ADOZIONE

Su relazione del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 08.07.2010 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio completo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del reticolo idrografico e del piano di zonizzazione acustica, unitamente al rapporto ambientale e sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005;
- in data 28.01.2011 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 è stato approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio completo della componente geologica, idrogeologica e sismica, del reticolo idrografico e del piano di zonizzazione acustica, unitamente al rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
- in data 20.07.2011, a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, il Piano di Governo del Territorio è divenuto efficace;

Considerato che le aree oggetto della presente deliberazione, distinte catastalmente al catasto fabbricati:

- foglio 7 mappale 57, 181, 276 e 275 parte;

sono individuate dal Piano di Governo del Territorio come e.1.: territori agricoli di tutela e valorizzazione paesistica e compresi nel perimetro e.5 – perimetro di concentrazione volumetrica – ambito a.3.B e rientrano nel perimetro del Parco Agricolo Sud;

Preso atto che il punto 7.4.2.3 del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio prevede che gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un Piano di Recupero, con i contenuti definiti dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano, esteso all'intera area perimetrata sulle tavole grafiche;

Considerato che gli interventi dettati dal Piano delle Regole non consentono alcun aumento della volumetria; infatti per i fabbricati contrassegnati con asterisco (*) sono previsti unicamente interventi di:

- conservazione e recupero;
- trasformazione e riuso dell'edificio o di parte di esso;
- completamento e mansarda;

Preso atto che gli immobili rientranti nel perimetro di pianificazione attuativa a.3.B sono edifici indipendenti, di cui soltanto uno già adibito a residenza e in buono stato di conservazione è suddiviso tra due proprietà, mentre i restanti sono edifici in passato utilizzati per l'attività agricola, ciascuno di proprietà diversa; nel concreto si ritiene utile la suddivisione del perimetro del piano di recupero degli edifici in stato di abbandono in tre comparti funzionali in base alle distinte proprietà, così da assicurare un migliore e fattibile recupero delle aree degradate ed evitare una situazione di stallo che non permette di agire singolarmente su ciascun edificio; la suddivisione in comparti consente l'esecuzione di interventi che possono avere tempi di realizzazione diversi e anche diversi atti convenzionali;

Ricordato che il tecnico arch. Barilli Giuliana, in forza del mandato professionale conferitogli dai proprietari degli immobili distinti catastalmente al foglio 7 mappale 181, in data 17.10.2017 ns. prot. 10116, ha presentato una proposta di suddivisione del Piano di Recupero originario in tre comparti, in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97, composto dai seguenti elaborati:

Allegato 1 – Tavola 1 – Inquadramento;
Allegato 2 – Tavola 2 – Planivolumetrico;
Allegato 3 – Tavola 3 – Riperimetrazione;

e successivamente una proposta di Piano di Recupero in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97, inerente il comparto A della Cascina Sant'Antonio, costituita dai seguenti elaborati:

in data 22.01.2018 ns. prot. 828

Allegato 4 – Relazione storico - artistica;

e in data 17.05.2019 ns. prot. 6061

Allegato 5 – Tavola 4 – Comparto A pianta piano terra;
Allegato 6 – Tavola 5 – Comparto A pianta piano primo;
Allegato 7 – Tavola 6 – Comparto A prospetti interni e sezioni;
Allegato 8 – Tavola 7 – Comparto A prospetti esterni;
Allegato 9 – Bozza di atto di convenzione comparto A;

Vista la Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;

Dato atto che la proposta di suddivisione in comparti del Piano di Recupero e il progetto riferito solo al comparto A del medesimo piano, in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97, adottano soluzioni urbanistiche meritevoli di approvazione;

Osservato che:

- il lotto è inserito in un contesto quasi completamente agricolo;
- la diretta disponibilità delle aree esterne di parcheggi esistenti lungo la via Cascina Sant'Antonio, risponde comunque alle esigenze urbanistiche;

Ritenuto pertanto di procedere alla monetizzazione della quota di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale dovute per l'intervento;

Dato atto che l'importo totale del valore di monetizzazione dell'area non ceduta per standard urbanistici prodotta dall'intervento è pari a € 5.936,00 (€/mq 80,00 x mq 74,20 = € 5.936,00), mentre l'ammontare e le modalità di versamento del contributo di costruzione saranno determinati in base alle normative specifiche e alle disposizioni comunali in sede di rilascio del Permesso di Costruire;

Vista l'Autorizzazione Dirigenziale Racc. Gen. 6556 del 19.09.2018 rilasciata da Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano in riferimento alle opere di cui al Piano Esecutivo Comparto A;

Preso atto della relazione tecnica, che si allega, redatta dal Responsabile del Servizio Edilizia/ Urbanistica in data 24.05.2019, dalla quale risulta che la proposta di riperimetrazione del Piano Esecutivo e il progetto riferito solo al comparto A del medesimo piano sono in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97;

Dato atto che tale proposta comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente atto;

Dato atto che prima della trattazione dell'argomento di che trattasi è entrato in aula il Consigliere Manini Ezio Massimo Marcello e che pertanto i presenti sono passati da n. 9 a n. 10;

Con voti favorevoli n. 7 e contrari n. ==, e n. 3 astenuti (Marcioni Maria Ivana, Papetti Anna, Manini Ezio Massimo Marcello), espressi in forma palese per alzata di mano da n. 10 componenti del Consiglio Comunale presenti e votanti,

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2) di adottare la proposta di suddivisione in comparti del Piano di Recupero in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97, completo degli elaborati tecnici sotto elencati ed allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

   Allegato 1 – Tavola 1 – Inquadramento ns. prot. 10116 del 17.10.2017;
   Allegato 2 – Tavola 2 – Planivolumetrico ns. prot. 10116 del 17.10.2017;
   Allegato 3 – Tavola 3 – Riperimetrazione ns. prot. 10116 del 17.10.2017;

3) di adottare il comparto A del Piano di Recupero della vecchia Cascina Sant'Antonio denominato "a.3.B" in variante ai sensi dell'art. 2, comma 2f della L.R. 23/97, completo degli elaborati tecnici sotto elencati ed allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

   Allegato 4 – Relazione storico - artistica ns. prot. 828 del 22.01.2018;
   Allegato 5 – Tavola 4 – Comparto A pianta piano terra ns. prot. 6061 del 17.05.2019;
   Allegato 6 – Tavola 5 – Comparto A pianta piano primo ns. prot. 6061 del 17.05.2019;
   Allegato 7 – Tavola 6 – Comparto A prospetti interni e sezioni ns. prot. 6061 del 17.05.2019;
   Allegato 8 – Tavola 7 – Comparto A prospetti esterni ns. prot. 6061 del 17.05.2019;
   Allegato 9 – Bozza di atto di convenzione comparto A ns. prot. 6061 del 17.05.2019;

4) di demandare al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti ai sensi di legge.

COMUNE DI VITTUONE

Numero: **44** del **29/05/2019** Ufficio: **Edilizia Privata**

OGGETTO:

PIANO DI RECUPERO CASCINA SANT'ANTONIO: SUDDIVISIONE IN COMPARTI E PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO COMPARTO A IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2F DELLA L.R. 23/97 - ADOZIONE

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267

Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, esprime parere:

FAVOREVOLE----------

Vittuone, 29/05/2019

COMUNE DI VITTUONE MILANO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Carlo Motta

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE, esprime parere:

Favorevole

Vittuone, 30/05/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Sara Balzarotti

Visto, si attesta la COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 151, comma 4, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 sulla spesa complessiva di € _____

Prenotazione impegno: _____ Capitolo/Articolo: _____

Vittuone,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Sara Balzarotti

COMUNE DI VITTUONE
Settore Tecnico
Servizio Urbanistica Territorio Edilizia Privata

RELAZIONE TECNICA

PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO P.R. S.ANTONIO - COMPARTO A

SCHEDA ISTRUTTORIA

PREVISIONI P.G.T.			
Azzonamento	**Destinazione funzionale**	**Superfici**	
SLP esistente con possibilità di recupero Immobile (*)	e compresi nel perimetro e.5 – perimetro di concentrazione volumetrica – ambito a.3.B e rientrano nel perimetro del Parco Agricolo Sud	mq	460,70
SLP oggetto di recupero a residenza	e compresi nel perimetro e.5 – perimetro di concentrazione volumetrica – ambito a.3.B e rientrano nel perimetro del Parco Agricolo Sud	mq	108,24
Volume esistente con possibilità di recupero immobile(*)	e compresi nel perimetro e.5 – perimetro di concentrazione volumetrica – ambito a.3.B e rientrano nel perimetro del Parco Agricolo Sud	mc.	1.382,10
Volume oggetto di recupero	e compresi nel perimetro e.5 – perimetro di concentrazione volumetrica – ambito a.3.B e rientrano nel perimetro del Parco Agricolo Sud	mc.	291,05

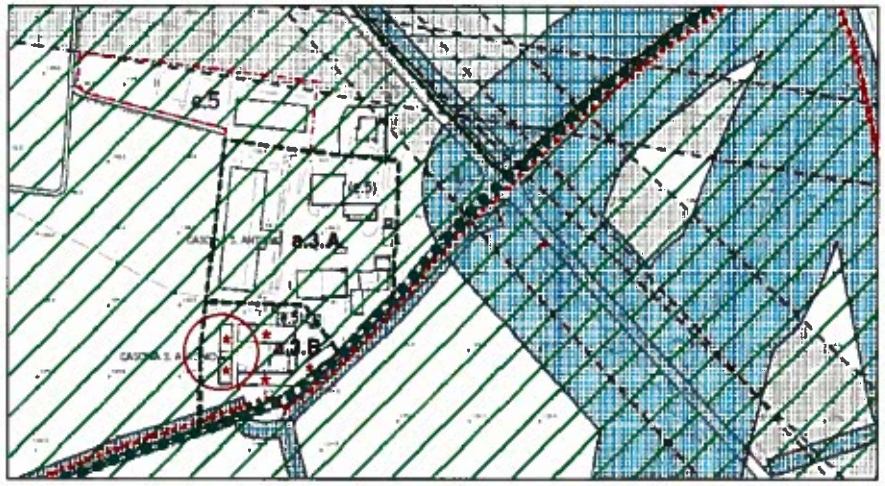
Monetizzazione aree a standard non ceduti: comparto A € 5936,00

A seguito di verifica urbanistica sopra esplicitata si esprime parere favorevole alla proposta di Piano Particolareggiato Esecutivo (P.P.E.) che risulta conforme al Piano di Governo del Territorio in variante esclusivamente per la ripartizione in comparti.

Vittuone, 24.05.2019

COMUNE DI VITTUONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E COMMERCIO
(arch. Carlo Motta)



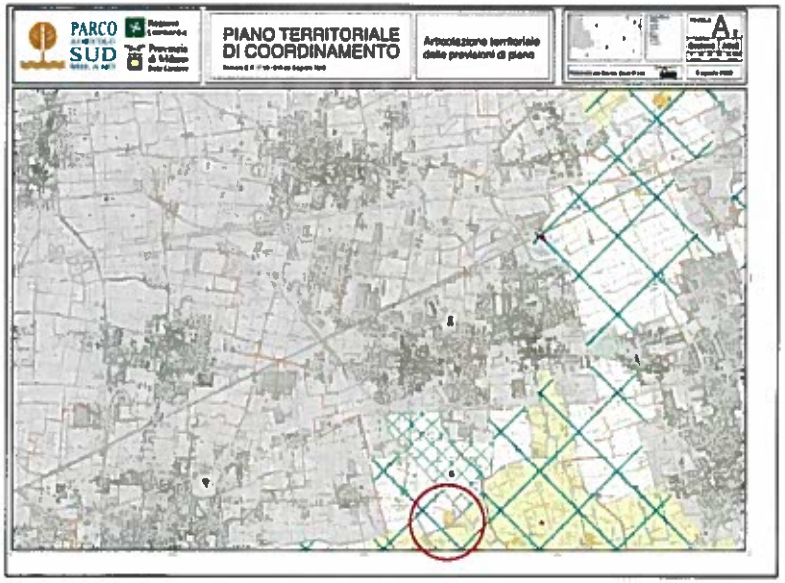
PGT - 1: 2.000

PGT - Piano di Governo del Territorio
PdR - Piano delle Regole, Titolo III, Art.7.4 - altri immobili già assoggettati a tutela in base alla normativa generale statale e regionale - elementi monumentali (a.3.-) - Art.7.4.2 - norme funzionali per Cascine Sant'Antonio, Cascina Resta e Cascinetta : Art.7.4.2.1 - destinazioni d'uso per la Cascina Sant'Antonio; Art.7.4.2.3 - Modalità di intervento ; Art.7.4.2.4 - Caratteristiche tipologiche e architettoniche : Art.7.4.2.5 - Componenti archiettonici.

7.4.2: " I contenuti dei piani di recupero e gli interventi conseguenti sono assoggettati a preventivo parere ed autorizzazione paesaggistica da parte del Parco. All'interno delle cascine sono favorite unicamente le attività agricole e quelle compatibili con le norme igienico-sanitarie, ovvero quelle attività che consentono il permanere dell'azienda agricola. Il relativo potenziamento multifunzionale diretto all'integrazione con funzioni agrituristiche, ittiche, culturali, educative, turistico didattiche, sportive e sociali in genere"

7.4.2.1: " Per la Cascina Sant'Antonio, le aree edificabili e gli immobili della azienda agricola in attività sono contrassegnati con la lettera "A".
La parte restante contrassegnata con la lettera "B" e perimetrata con il segno grafico comprende i fabbricati e il cortile della vecchia corte S.Antonio in disuso.
Parte "A" (omissis)
Parte "B" Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso a condizione che non compromettano l'attività agricola che si svolge nella parte A della cascina
36.7.3.1. - residenziale
36.7.3.5. - (omissis)

7.4.2.3: "Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un Piano di Recupero, con i contenuti definiti dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano, esteso all'intera area perimetrata sulle tavole grafiche. Il Piano di recupero deve perseguire la realizzazione di un assetto planivolumetrico e tipologico razionalizzando e ricomponendo volumetricamente e funzionalmente i complessi. Sui fabbricati contrassegnati con asterisco (*) sono consentiti unicamente gli interventi di:
1. - conservazione e recupero
2. - trasformazione e riuso degli edifici o di parte di essi
3. - completamento
4 - mansarda.



PTC - 1: 5.000

PTC - Piano Territoriale di Coordinamento

Art.36 - Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico:
" 1. Sono individuati con apposito simbolo grafico gli insediamenti rurali isolati di interesse paesistico che, per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici sono ritenuti meritevoli di tutela.
2. Gli interventi sugli edifici interessanti gli insediamenti di cui al presente articolo, devono rispettare le norme dei territori e degli ambiti in cui ricadono.
3. La disciplina riguardante i beni di cui al presente articolo, da integrarsi con i principi contenuti nel piano di settore di cui all'art.17, è demandata agli strumenti urbanistici comunali in conformità ai seguenti criteri:
a) gli interventi per usi agricoli...(omissis)
b) nel caso in cui, per un miglio utilizzo agricolo...(omissis)
c) i nuovi interventi per usi agricoli...(omissis)
d) i mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici eventualmente dismessi dagli usi agricoli sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole e con le finalità del parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso;
e) gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono sempre attuati previa predisposizione di appositi piani attuativi estesi all'intera area perimetrata dal PTC del parco."

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
al sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
al sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

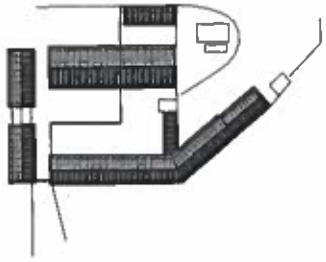
IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI	Arch. Giuliana Barilli Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'
Giulio Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI59L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Sattori - Cod. Fisc. SLTSFN54R13F205N

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

Lavoro: Cascine Sant'Antonio
Elaborato: Inquadramento
Elaborato Numero: 51 AM01 - 1

PLANIVOLUMETRICO - 1: 500



ORTOFOTO - 1: 2.000

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

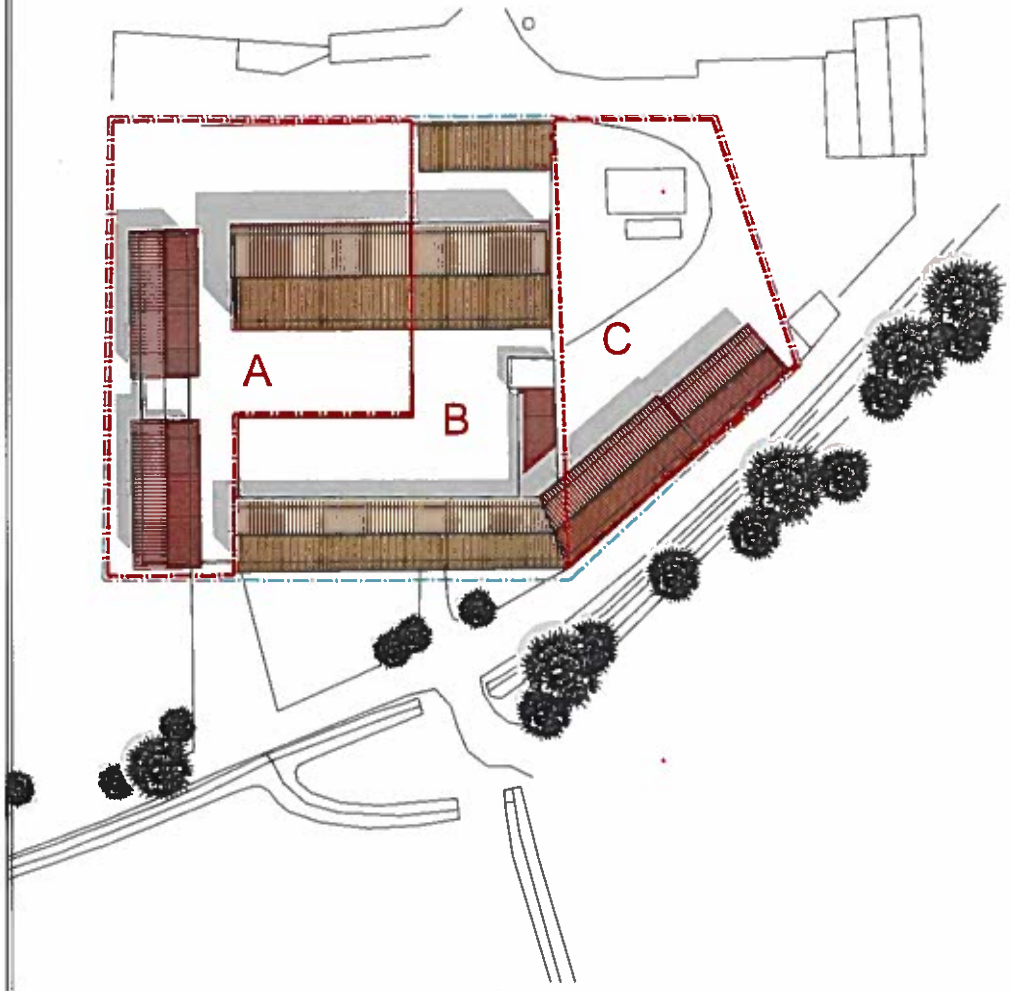
IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI	Arch. Giuliana Barilli Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'
Giulia Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI59L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Saltori - Cod. Fisc. SLTSFN54R13F205H

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

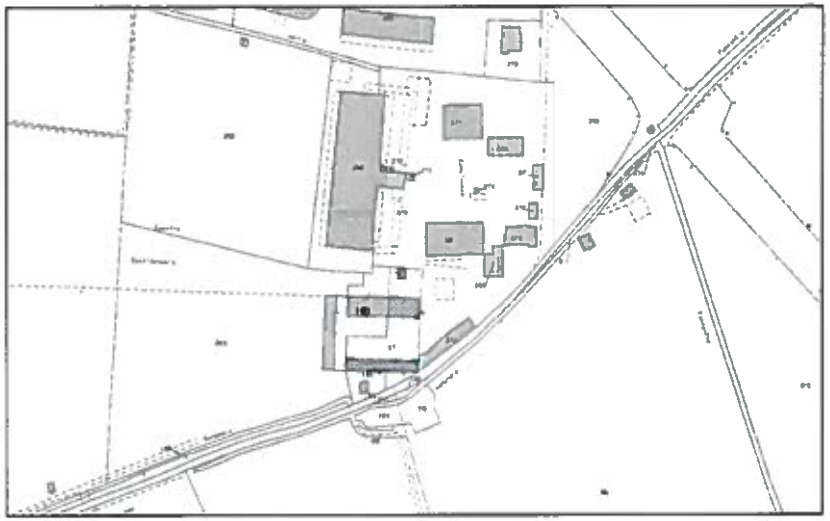
Lavoro: Cascina Sant'Antonio
Elaborato: Planivolumetrico
Codice Elaborato: 01 AM01 - 2

PLANIVOLUMETRICO - 1: 500



Perimetro "a.3.B." del vigente PGT - Piano di Governo del territorio

Richiesta di suddivisione in tre comparti



CATASTALE - 1: 2.000

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA

ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e a.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.

ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI	Arch. Giuliana Barilli Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'

Giulia Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI59L44F205X

Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N

Stefano Salleni - Cod. Fisc. SLLTSFN54R13F205H

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

Lavoro: Cascina Sant'Antonio

Elaborato: Riperimetrazione

Codice Elaborato: S1 AM01 - 3

Scala: -

Formato: 1:2000@A3

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

Al Comune di Vittuone
Piazza Italia n.5 – 20010 Vittuone
(MI)

Oggetto: Relazione storico – artistica allegata all'istanza di approvazione di un Piano di Recupero di iniziativa privata (ai sensi art.28 della L.457/1978 e s.m.i.) nel complesso di cascina Sant'Antonio.

Milano, 22 gennaio 2018

INQUADRAMENTO

L'edificio oggetto dell'intervento proposto è uno dei corpi stalla/fienile del complesso della Cascina Sant'Antonio, e in particolare il corpo a ovest prospettante sui campi agricoli costruito nel 1957 da parte della proprietaria Donna Camilla Venini.

STORIA DELLA CASCINA

La Cascina nel 1800 era già di proprietà della famiglia Venini, che arrivarono a Vittuone nel 1827 quando, il 20 di agosto, Antonio Venini comprò da Lorenzo Salazar la Villa nel centro di Vittuone e i terreni e la Cascina che quest'ultimo possedeva in questa zona.

Se Antonio Venini è stato il primo ad arrivare a Vittuone nel 1800, donna Camilla, una delle due figlie di Antonio, è stata l'ultima Venini ad abitare la splendida Villa che porta il nome della famiglia, nel centro di Vittuone. Sua sorella Carolina sposa Pasino Bagatti Valsecchi e lascia il paese e lei rimane a gestire la Villa, i terreni e le Cascine che la famiglia aveva in zona.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

Per quanto riguarda la Cascina, a cavallo della seconda Guerra Mondiale, erano dieci le famiglie che la abitavano.

Ciascuna famiglia aveva a sua disposizione una cucina abitabile a pian terreno e, al piano di sopra, un'unica camera. Per andare di sopra c'era una scala esterna ma un graticcio a pavimento metteva in comunicazione camera e cucina per comunicare da sotto a sopra: era l'"orbisel" che in inverno faceva salire anche il caldo della cucina in camera da letto.

Erano famiglie di contadini, con pochi ettari in affitto coltivati a granturco per la polenta, frumento, foraggio per gli animali. Nelle stalle c'erano mucche per la carne e per il latte, e asino o cavallo per il carro. Conigli, polli e oche razzolavano liberi. Con i resti della mensa e gli avanzi dell'orto si ingrassava il maiale. Sopra le stalle ogni famiglia aveva un fienile in cui conservare il foraggio per l'inverno. Nei sottotetti si tenevano i sacchi di patate, la farina, il grano e le scorte per l'inverno.

Le famiglie della Cascina erano tutte autosufficienti. Si compravano solo il sale e i fiammiferi. Tutto il resto veniva prodotto e trasformato in autonomia. Erano tutti fittavoli: 45 Kg di frumento per ogni pertica milanese di terra (circa 650 mq.).

Una volta alla settimana si accendeva il grande forno comunitario, ancora presente nella corte, e si cuoceva il pane. Si faceva anche un vino leggero ed asprigno: il "bruschett". L'acqua si tirava su dal pozzo manovrando la leva della pompa che da queste parti veniva chiamata la "trumba".

La proprietaria, la nobildonna Camilla Venini nel 1957 fece costruire un nuovo corpo stalla/fienile, riservando ad ogni famiglia un lavatoio ed un gabinetto e fece anche cementare l'aia per facilitare la lavorazione del grano.

la nobildonna Camilla Venini.

Dopo la guerra Vittuone è diventato un piccolo polo industriale: per il paese le fabbriche non erano una novità. Le filande esistevano già dalla metà dell'ottocento. La più nota era quella dello stesso Giovanni Venini proprietario della Cascina S.Antonio stessa e dei terreni circostanti.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

Negli anni ruggenti, lo sviluppo economico favorisce la crescita di aziende storiche, la nascita di nuove imprese e anche l'arrivo di nuovi produttori attratti dai vantaggi logistici offerti dall'adiacente ferrovia Milano Torino. Le stalle si trasformano in botteghe artigiane che lavorano al servizio delle nuove industrie. Fuori le mucche e dentro i macchinari, un artigiano ed un paio di apprendisti. C'è lavoro per tutti. All'inizio degli anni settanta il numero dei posti di lavoro delle industrie e officine di Vittuone supera il numero degli abitanti attivi e il paese diventa un polo di attrazione.

Una volta diventati artigiani e operai, ai figli dei contadini la vita in Cascina va stretta. A Vittuone si stanno costruendo nuove case dotate di ogni comfort e un po' alla volta si trasferiscono tutti in paese.

Vita di cascina

Con gli anni 70 l'impegno per seguire tutto diventa troppo e donna Camilla decide di vendere cascine e terreni, conservando solo la villa in centro a Vittuone: in Cascina restano solo in quattro, di cui due acquistano la metà della Cascina dalla nobildonna nell'estate del '79 ma, pochi mesi dopo, la proprietà passa a due nipoti che per un prestito non restituito pochi anni dopo, passa a banche che si prendono terreno e Cascina sfrattando gli ultimi abitanti. Nel 1988 un agente immobiliare acquista Cascina e terreno ad un'asta giudiziaria e la lascia disabitata per vent'anni fino all'acquisto degli attuali proprietari.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

L'altra metà di Cascina e un piccolo pezzo di terra per l'orto vengono lasciati come buonuscita del contratto di affitto agli altri due abitanti, che qualche anno dopo per far cassa vendono all'attuale altro proprietario.

Vita di cascina

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

RELAZIONE ARTISTICA

Il corpo stalla/fienile è caratterizzato da due corpi di fabbrica lunghi circa 18m e profondi meno di 6m, suddivisi entrambi in quattro campate a due piani, ognuna delle quali era occupata al piano terra dalla stalla e al piano soprastante dal fienile, raggiungibile con una scala interna o scale a pioli esterne.

I due corpi di fabbrica sono connessi da un corpo di un solo piano, lunghezza circa 4,5m che all'origine ospitava 10 latrine addossate ai lati, cinque per lato e una per ogni famiglia di contadini, e l'uscita verso i campi retrostanti, il cui arco ancora si intravede.

L'arco di uscita verso i camp, dove all'origine erano le latrine.

Il primo corpo di fabbrica verso il cancello di ingresso.

Il secondo corpo di fabbrica.

Caratteristica di questa come di tante stalle della zona è la facciata a graticcio in mattoni pieni rivolta a ovest verso i terreni agricoli, la copertura a capriate lignee e i massicci pilastri in mattoni a vista verso la corte interna.

Le chiusure delle stalle a piano terra, invece, non presentano rilevanza architettonica e sono il risultato di interventi susseguitisi negli anni senza progettualità.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

Le stalle verso i campi a ovest con la facciata in graticcio.

Copertura con capriate lignee e pilastri in mattoni a vista.

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

RELAZIONE TECNICA

Il progetto prevede il recupero ad uso abitativo di una parte della stalla/fienile, e in specifico il piano primo del secondo corpo di fabbrica. Gli attuali proprietari e abitanti (della metà Ovest della Cascina, che è oggi suddivisa come detto in due proprietari) hanno il desiderio di ampliare l'attività di bed& breakfast già presente nella parte residenziale, legata all'attività di agriturismo, frutteto biologico, produzione di frutta, miele e marmellate; attività che ben si sposa con le politiche atte a incentivare il riuso delle cascine lombarde, con nuove funzionalità e destinazioni.

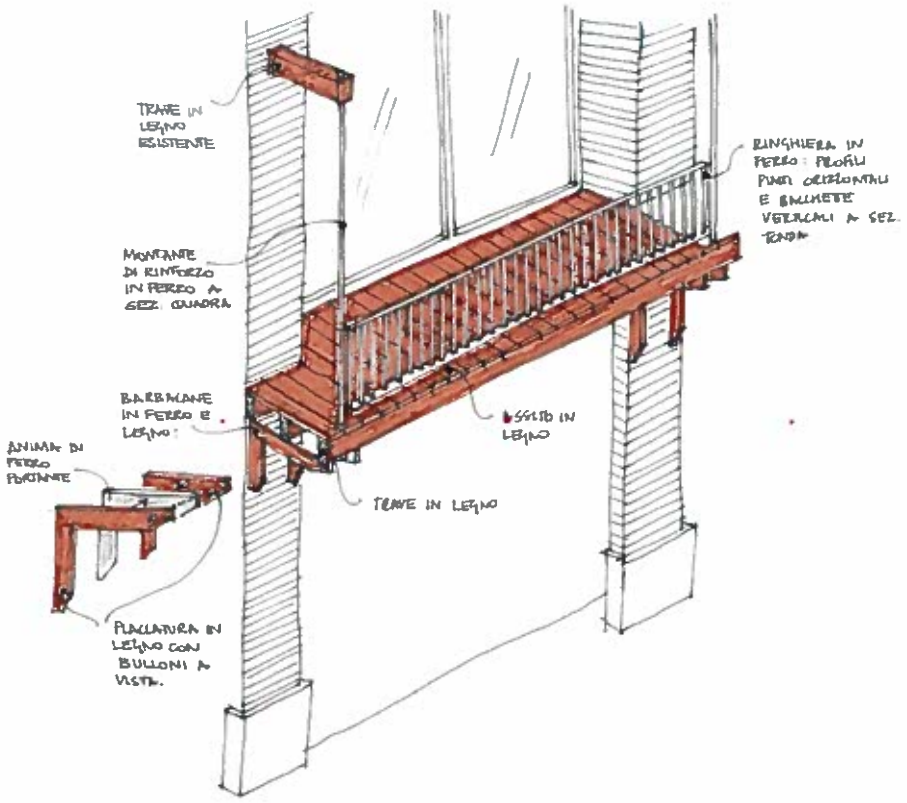
La scelta di collocare le stanze al piano primo è stata dettata dal desiderio di un intervento che preservasse il più possibile l'attuale aspetto "semplice" dell'edificio, senza portare a pesanti opere di vespai/fondazioni e/o a nuove aperture in facciata per soddisfare i requisiti igienici richiesti dalle norme vigenti che sarebbero state d'obbligo in caso di intervento al piano terra.

Invece...vetrate a tutto campo fra i pilastri in mattoni (tenute al filo interno degli stessi per non compromettere il ritmo dei pilastri in mattoni dato alla facciata), contro-pareti isolanti interne (per evitare cappotti esterni che cancellerebbero quel carattere ancora grezzo degli intonaci originari) e rifacimento/isolamento del solaio intermedio con nuovo tipo sempre in legno...sono gli interventi al primo piano che permettono da una parte il rispetto delle norme igieniche e strutturali chieste dalla nuova destinazione residenziale e dall'altra il mantenimento del carattere essenziale e grezzo dell'edificio, a testimonianza della vita contadina per cui era stato concepito nel 1957 da Donna Camilla Venini.

Prospetto verso la corte: a sinistra il primo e a destra il secondo corpo di fabbrica.

La nuova scala di accesso al primo piano, sempre nella logica sopraesposta, è posizionata nel corpo ad un piano, esterna seppur nascosta all'interno, e porta ad un ballatoio in legno che distribuisce gli ingressi alle camere. Viene mantenuta l'altra scala interna già presente. Il ballatoio corre anche sul primo corpo di fabbrica, nell'ipotesi di un possibile futuro riuso a residenza anche di quest'ultimo: ciò nonostante, per preservare l'attuale netta separazione dei due corpi, il ballatoio è suddiviso in due porzioni separate e distinte. La tipologia, con "barbacani" in ferro e legno, travi longitudinali in legno ed assito di pavimentazione richiama la semplicità di un ballatoio già presente nella Cascina, all'interno del portico dell'ala principale.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it

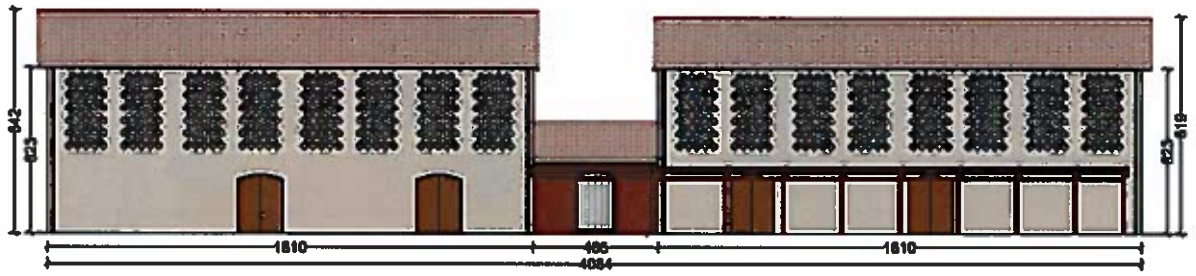


Particolare costruttivo del nuovo ballatoio.

Il ballatoio esistente nel portico dell'ala residenziale.

Il corpo basso fra le due stalle viene mantenuto, inserendo la nuova scala di accesso al ballatoi che rimane completamente nascosta dalla corte e sostituendo l'attuale tettoia in onduline con una copertura a falda in coppi.

A R C H I T E T T O G I U L I A N A B A R I L L I
VIA RAFFAELLO SANZIO, 35 – 20149 MILANO
Tel +39 02 36756100 – Mob +39 328 0623898
barilli@punto618.it



Prospetto verso i campi: a sinistra il secondo e a destra il primo corpo di fabbrica.

Il prospetto verso i campi vuole rimanere fedele all'esistente per preservare gli intonaci originali e il graticcio in mattoni pieni; E' prevista la riapertura dell'apertura ad arco esistente che in origine metteva in comunicazione la Cascina con i terreni circostanti e due nuove aperture, simmetriche e simili per proporzioni all'arco esistente. La tettoia esistente in pali di legno viene mantenuta e prolungata con la stessa tipologia semplice e rurale fino al nuovo ingresso ad arco, per permettere un camminamento coperto dalle intemperie.

Unica concessione per impreziosire questo prospetto così essenziale è la sabbiatura della facciata del corpo ad un piano, riportando a vista i mattoni della muratura originale. I nuovi serramenti del primo piano sono completamenti nascosti alla vista, dietro al graticcio in mattoni. Le coperture delle due stalle prevedono solo l'inserimento, per il secondo corpo di fabbrica, della nuova coibentazione termica, sopra la quale saranno riposizionati i coppi esistenti. Le lattonerie, dove si valuterà necessaria la sostituzione, saranno in rame.

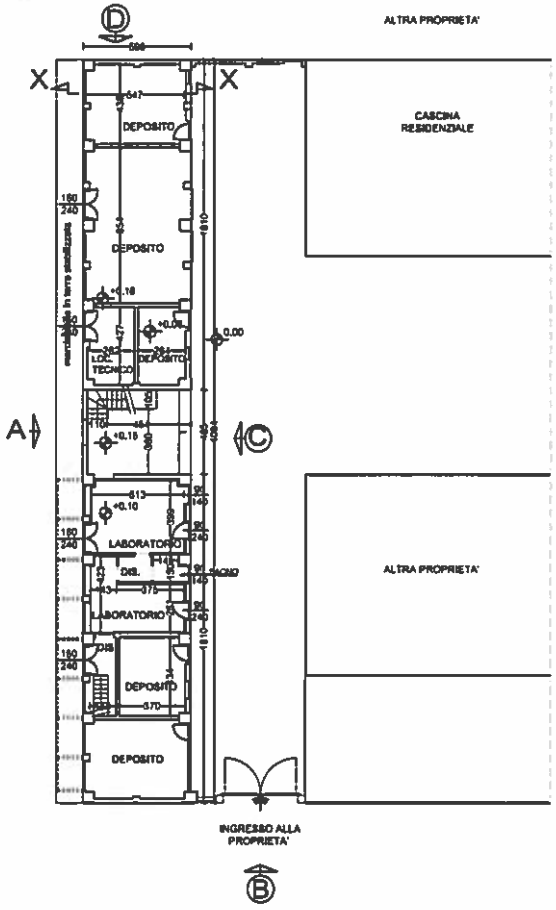
Il progettista
Arch. Giuliana Barilli
Iscrizione all'Ordine Architetti Milano n.11457

Bibliografia

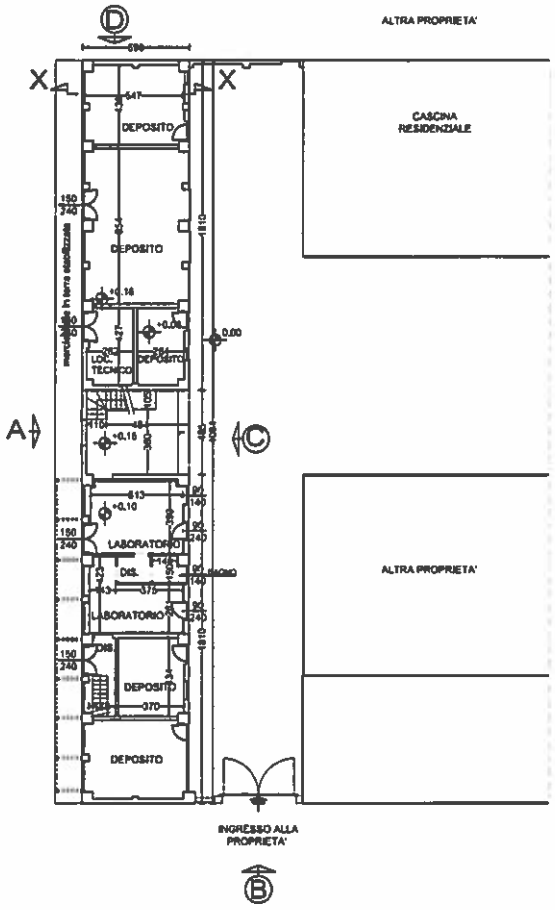
- *Teresio Fraviga e Antonio Como – Fabbriche Vittuonesi del XX Secolo , frammenti di storia locale – Centro Culturale Cardinal Ferrari Vittuone, 2012*
- *Simonetta Olivares – Vittuone Frammnenti di storia – Centro Culturale Cardinal Ferrari Vittuone, 1997*
- *Paolo Comincini – La Parrocchia nella storia della comunità - Centro Culturale Cardinal Ferrari Vittuone, 1998*

STATO AUTORIZZATO - 1: 200
(COME DA PdC 24/2018)

PIANO TERRA



PROGETTO - 1: 200



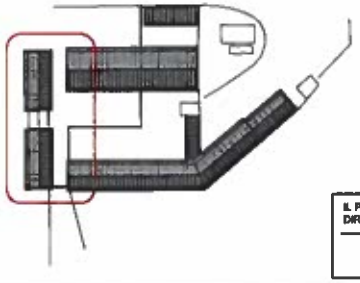
COMPARAZIONE - 1: 200

MANCA DISEGNO DI COMPARAZIONE IN QUANTO NON E' PREVISTA ALCUNA VARIAZIONE AL PIANO TERRA

Identificativi catastali: Foglio 7, Mappale 181.

COSTRUZIONI

DEMOLIZIONI



PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI: Arch. Giuliana Barilli
Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'
Gaia Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI95L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Salteri - Cod. Fisc. SLTSFN54R13F205M

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

22.01.2018
17.05.2019

Cascina Sant'Antonio

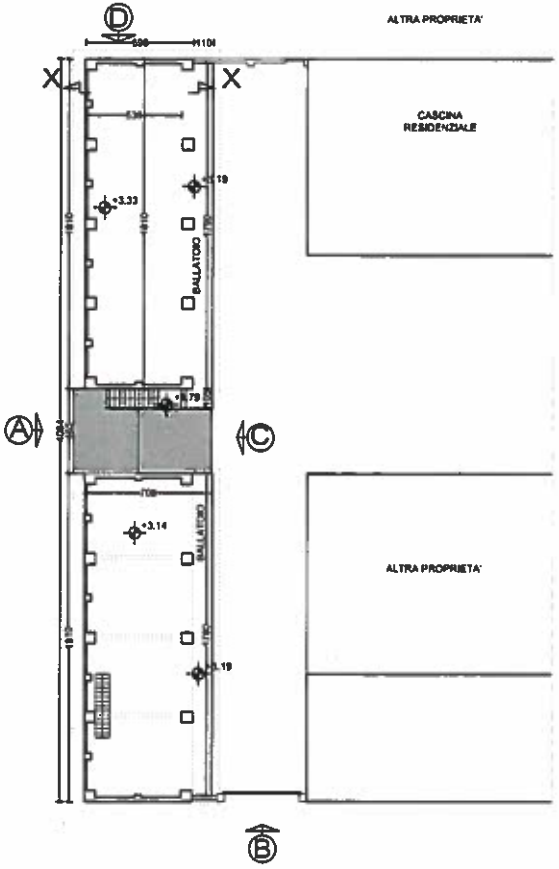
Pianta Piano Terra

91 AM01 - 4

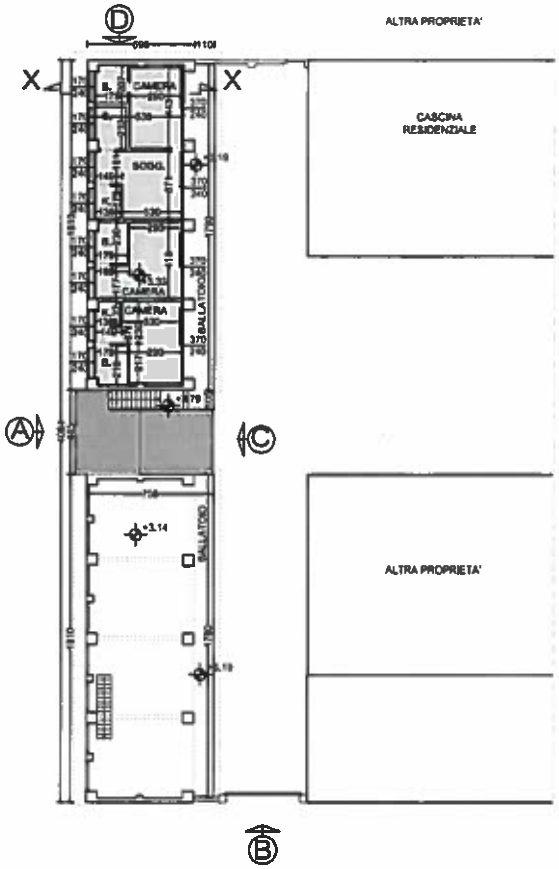
1:200@A3

STATO AUTORIZZATO - 1: 200
(COME DA PdC 24/2018)

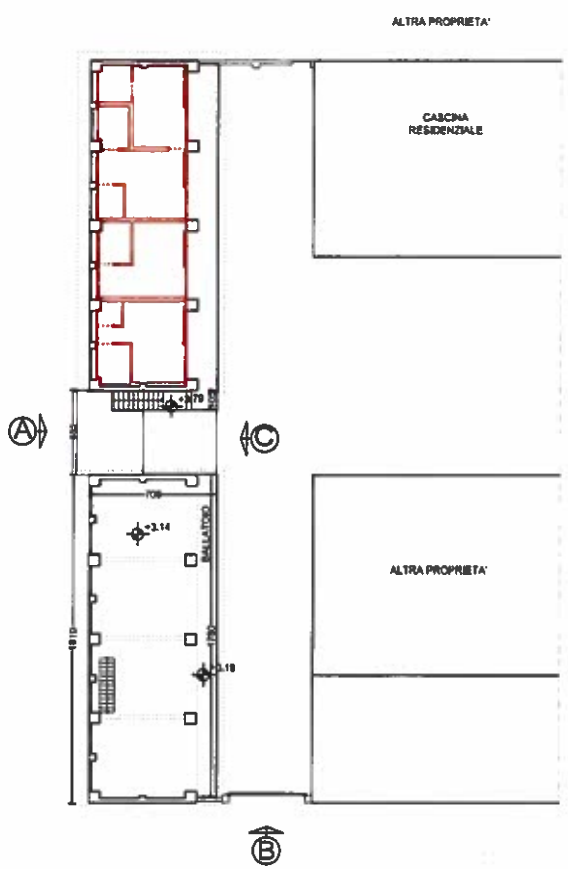
PIANO PRIMO



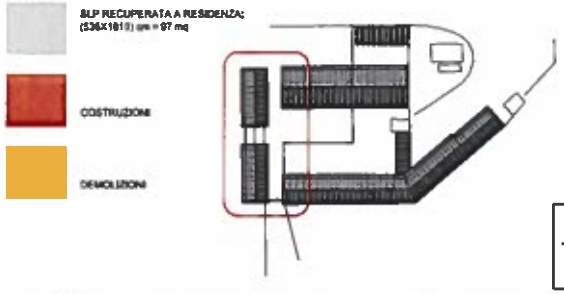
PROGETTO - 1: 200



COMPARAZIONE - 1: 200



Identificativi catastali: Foglio 7, mappale 181.



PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI: Arch. Giuliana Barilli
Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

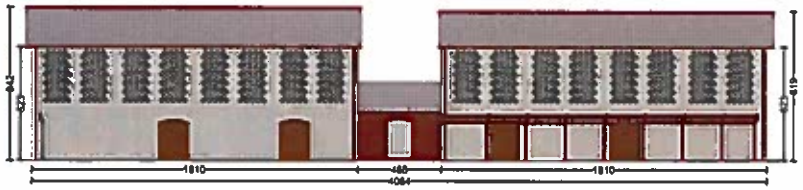
LA PROPRIETA'
Giulia Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI59L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Salteri - Cod. Fisc. SLTSFN54R13F205H

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

22.01.2018
17.05.2019

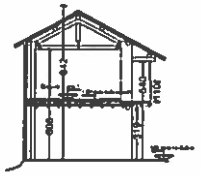
Cascina Sant'Antonio
Pianta Piano Primo
51 AM01 - 5
1:200@A2

STATO AUTORIZZATO - 1: 200
(COME DA PdC 24/2018)



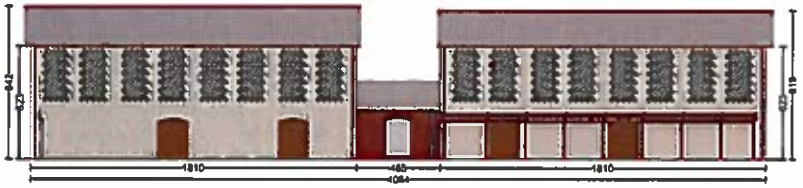
PROSPETTO AA

PROSPETTO BB

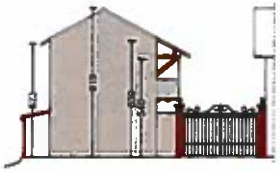


SEZ.XX

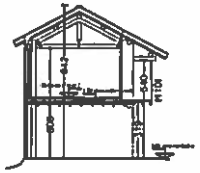
PROGETTO - 1:200



PROSPETTO AA



PROSPETTO BB



SEZ.XX

COMPARAZIONE - 1:200

MANCA DISEGNO DI COMPARAZIONE IN QUANTO NON E' PREVISTA ALCUNA VARIAZIONE SUL PROSPETTO AA

MANCA DISEGNO DI COMPARAZIONE IN QUANTO NON E' PREVISTA ALCUNA VARIAZIONE SUL PROSPETTO BB

SEZ.XX

TABELLA MATERIALI

Copertura in coppi

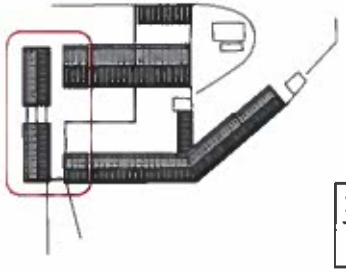
Cancello con colonne in mattoni a vista

Porzioni di facciata con grigliato in mattoni

Lattoneria in rame

COSTRUZIONI

DEMOLIZIONI



PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA

ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI — Arch. Giuliana Barilli, Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'
Giulia Barilli - Cod. Fisc. BRLGLI59L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Saltari - Cod. Fisc. SLTSFN54R13F205H

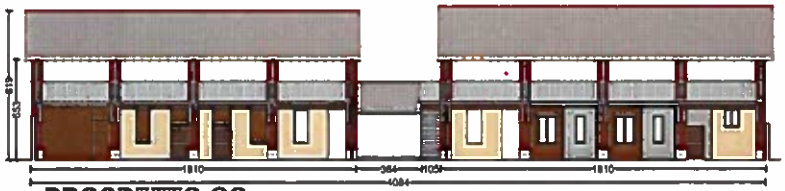
ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

22.01.2018
17.05.2019

Cascina Sant'Antonio — 51 AM01 - 6

Prospetti Interni e Sezioni

STATO AUTORIZZATO - 1: 200
(COME DA PdC 24/2018)



PROSPETTO CC

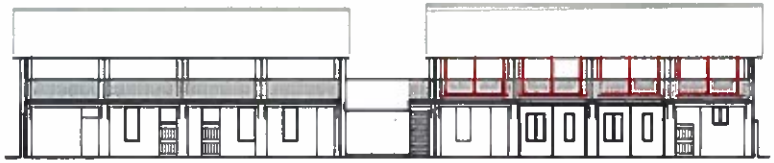
PROSPETTO DD

PROGETTO - 1:200

PROSPETTO CC

PROSPETTO DD

COMPARAZIONE - 1:200



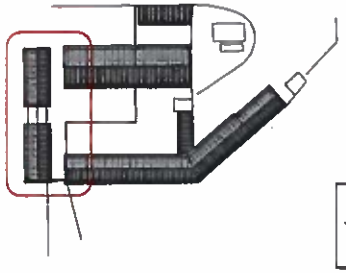
PROSPETTO CC

MANCA DISEGNO DI COMPARAZIONE IN QUANTO NON E' PREVISTA ALCUNA VARIAZIONE SUL PROSPETTO DD

LEGENDA MATERIALI

COSTRUZIONI

DEMOLIZIONI



PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA
ai sensi dell'articolo 28 della L. 457 /1978 e s.m.i.

OPERE DI TRASFORMAZIONE E RIUSO DEGLI EDIFICI O DI PARTE DI ESSI.
ai sensi dell'articolo 7.4.2.3 del PdR del vigente PGT

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI	Arch. Giuliana Barilli Cod.Fisc.BRL GLN 71M61 F205 F

LA PROPRIETA'
Giulia Barilli - Cod. Fisc. BRLGUL59L44F205X
Giovanna Barilli - Cod. Fisc. BRLGNN57A44F205N
Stefano Salteri - Cod. Fisc. SLTSFN64R13F205H

ARCHITETTO GIULIANA BARILLI

Data 22.01.2018 17.05.2019	Località Cascine Sant'Antonio	Drawing Number S1 AM01 - 7	
	Disegno Prospetti Esterni	Scala -	Data 1:200@A2

CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO ATTUATIVO

Per l'attuazione del PPE dell'area sita in Via Cascina Sant'Antonio 1, Vittuone.

COMUNE DI VITTUONE
PROTOCOLLO N. 6061
ARRIVATO IL 17/05/2019
Cl. 6 Cl. 3 Fasc. 0

L'anno 2017, il giorno _____,del mese di _____

innanzi a me Dott. _____

notaio in _____ iscritto al Collegio notarile di

senza l'assistenza di testimoni per avervi rinunciato, di comune accordo fra loro e con il mio consenso, i comparenti, aventi requisiti di legge come mi confermano sono presenti i signori: . . . . . .

Arch. MOTTA CARLO, nato a Cuggiono l'11 settembre 1960, domiciliato per il presente atto presso la casa comunale, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di responsabile del settore tecnico del Comune di Vittuone (Codice Fiscale n° 00994350155), autorizzato e munito degli occorrenti poteri in virtù di decreto sindacale ..... che si allega al presente atto, di seguito indicato anche come "Comune";

e

- Giovanna Barilli, nata a Milano il 4 gennaio 1957 residente a Vittuone, in Via Cascina Sant'Antonio, n°1 , codice fiscaleBRLGNN57A44F205N
- Stefano Salteri, nato a Milano il 13 ottobre 1954, residente a Vittuone, in Via Cascina Sant'Antonio, n°1 , codice fiscale SLTSFN 54R13F205H
- Giulia Barilli, nata a Milano il 4 luglio 1959, residente a Vittuone, in Via Cascina Sant'Antonio, n°1 , codice fiscale BRLGLI59L44F205X

I quali intervengono nella loro qualità di Proprietari delle unità immobiliari identificate catastalmente al Foglio 7, Mappale 181, rispettivamente:

- Subalterno 8 (Giovanna Barilli)
- Subalterni 6, 7, 706, 708 e 709 (Stefano Salteri)
- Subalterno 705 (Giulia Barilli)

in seguito indicati come "Soggetto Attuatore" del Piano Attuativo (P.P.E.).

I suddetti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, premettono quanto segue:

- La signora Giovanna Barilli è proprietaria dell'unità immobiliare sita nel territorio di Vittuone (MI), con ingresso da Via Cascina Sant'Antonio n°1, individuato catastalmente al foglio n° 7, Mappale 181, Subalterno 705, in forza dell'atto di acquisto del Repertorio n°105608 Notaio C. Bignami e P. Donati, registrato a Codogno il 16 ottobre 2008;
- Il signor Stefano Salteri è proprietario delle unità immobiliari site nel territorio di Vittuone (MI), con ingresso da Via Cascina Sant'Antonio n°1, individuato catastalmente al foglio n° 7, Mappale 181, Subalterni 6, 7, 706, 708 e 709, in forza dell'atto di acquisto del Repertorio n°105608 Notaio C.. Bignami e P. Donati, registrato a Codogno il 16 ottobre 2008;
- La signora Giulia Barilli è proprietaria dell'unità immobiliare sita nel territorio di Vittuone (MI), con ingresso da Via Cascina Sant'Antonio n°1, individuato catastalmente al foglio n° 7, Mappale 181, Subalterno 705, in forza dell'atto di acquisto del Repertorio n°105608 Notaio C. Bignami e P. Donati, registrato a Codogno il 16 ottobre 2008;

1. L'area della Cascina Sant'Antonio, all'interno dell'ambito "e.1 - territori agricoli di tutela e valorizzazione paesistica", è compresa nel perimetro "e.5 - perimetro di concentrazione volumetrica", che individua la vecchia corte della cascina come "perimetro di pianificazione particolareggiata esecutiva" al numero "a.3.B.";

2. Lo strumento urbanistico, di cui alla precedente punto 2, ha previsto l'imposizione di un vincolo procedimentale in forza del quale gli interventi edilizia sono subordinati all'approvazione di un Piano attuativo convenzionato.;

3. Quanto dichiarato ai precedenti punti 2 e 3, con la sottoscrizione della convenzione da parte del rappresentante del Comune, costituisce a tutti gli effetti certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'articolo 30, commi 2 e 3, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

4. L'area è compresa nel Parco Agricolo Sud Milano ed è identificata nel PTC Piano Territoriale di Coordinamento all'Art.39 – insediamenti rurali di interesse paesistico, in forza del quale i mutamenti anche parziali della destinazione d'uso devono essere attuati previa predisposizione di Piano Attuativo (P.P.E.).

5. Il soggetto attuatore pertanto, come previsto dal P.G.T. ha presentato istanza di approvazione Piano Attuativo (P.P.E.) producendo i seguenti elaborati:
   - Relazione tecnico illustrativa
   - Bozza di convenzione
   - Tav. 51AM01-1 Inquadramento urbanistico
   - Tav. 51AM01-2 Planivolumetrico
   - Tav. 51AM01-3 Suddivisione in comparti
   - Tav. 51AM01-4 Pianta Piano Terra
   - Tav. 51AM01-5 Pianta Piano Primo
   - Tav. 51AM01-6 Prospetti

6. Il Piano Attuativo (P.P.E.) è risultato conforme alle prescrizioni di legge, e del Piano di Governo del Territorio vigente, perciò meritevole di approvazione.

7. Il P.P.E. è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. ..... del ..... e definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ..... del ..... .

Tutto ciò premesso, tra le dette parti, si conviene e stipula quanto appresso:

1. ARTICOLO

Le premesse e gli allegati indicati in epigrafe e nelle premesse stesse, fanno parte integrante ed essenziale della presente convenzione, la quale viene stipulata con ogni garanzia di legge, anche, sopravveniente alla stipulazione, a beneficio del Comune.

2. ARTICOLO

Il soggetto attuatore si impegna a dare esecuzione al Piano Attuativo (P.P.E.) di cui in premessa, richiedendo i Permessi di Costruire entro 6 mesi dalla stipulazione della presente convenzione ed ultimando la costruzione entro i limiti di validità della presente convenzione, nel rispetto delle prescrizioni e delle previsioni tutte del suddetto Piano Attuativo (P.P.E.), del Piano delle Regole, del P.G.T., delle Leggi Nazionali e regionali vigenti in materia; il Comune, dal canto suo, si impegna a rilasciare i Permessi di Costruire o i titoli abilitativi equipollenti, nei termini stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e s.m.i..

3. ARTICOLO

In relazione al Piano delle Regole, del P.g.t. vigente nel Comune di Vittuone, è previsto che il soggetto attuatore è tenuto a cedere gratuitamente e/o monetizzare al Comune la proprietà di aree per servizi collettivi SC, così determinate:

- **Volume Virtuale (Vol)** = Superficie Lorda di Pavimenti (SLP) x Altezza Virtuale = 97,02 mq x 3 m **= 291,05 mc**;
- **Abitanti Teorici** = Vol : 150 (art.19 L.R. 51/1975 e s.m.i.) = 291,05 mc : 150 = **2**;
- **Superficie Standard Urbanistici** = Abitanti teorici x (26,50+11) mq (PdR art.4.3) = 2 x 37,50 mq = **74,2 mq**
- **Monetizzazione degli Standard Urbanistici =** Superficie x 80€/mq (PGT, PdS, come da Delibera del Consiglio Comunale n.4 del 28.01.2011) **= € 5.936,00.**

A fronte di tale obbligo, il Soggetto Attuatore del Piano Attuativo si impegna a monetizzare al Comune di Vittuone (MI), aree a Standard Urbanistici per un totale di Euro 5.936,00 (euro cinquemila novecento trentasei/00).

4. ARTICOLO

In forza della suddetta monetizzazione degli standard, il Comune si impegna fin d'ora a risolvere il problema della manutenzione ordinaria e straordinaria della via Cascina S.Antonio o, in alternativa, di limitarne l'uso ai residenti.

5. ARTICOLO

I titoli abilitativi edilizi di cui al precedente articolo 2 (due) saranno onerosi ai sensi di legge. Il soggetto attuatore si impegna a versare al Comune, nei modi e nei termini previsti per legge, gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti, determinati dall'applicazione della tabella degli oneri di urbanizzazione con le tariffe vigenti al momento di presentazione del permesso di Costruire o atto equipollente.

Con le stesse modalità il soggetto attuatore si impegna a calcolare il contributo per lo smaltimento dei rifiuti e a versarlo al Comune nei modi e nei termini previsti per legge.

Il Comune accorda sin d'ora al soggetto attuatore, la facoltà di versamento rateale delle quote dovute. Ai fini di cui sopra, vengono previste tre rate, la prima delle quali, pari al 50% delle somme a tale titolo dovute, sarà dal soggetto attuatore corrisposta al momento del rilascio di ciascuna autorizzazione; la restante quota sarà versata in due rate di pari importo scadenti la prima sei mesi e la seconda ventiquattro mesi dopo la data di

emissione o di efficacia di ciascun titolo, con applicazione degli interessi di legge e la presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a cura del soggetto attuatore.

6. ARTICOLO

Tutte le spese di stipulazione, di registrazione e di trascrizione della presente convenzione nonché quelle a loro connesse e le spese tecniche da rimborsare al Comune di Vittuone, che pertanto, chiede tutte le agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione, saranno a carico del soggetto attuatore.

7. ARTICOLO

Tutte le obbligazioni di cui alla presente convenzione sono assunte dal soggetto attuatore per sé e suoi aventi causa a qualsiasi titolo.

Gli aventi causa a titolo particolare saranno solidamente tenuti, insieme alla parte dante causa, all'adempimento di tutte le obbligazioni di cui trattasi.

8. ARTICOLO

La presente convenzione ha validità decennale dalla data della sua stipulazione.

Le parti chiedono che la presente scrittura privata resti depositata in via permanente in atti del notaio autenticante.

Dopo il rilascio del parere favorevole all'Autorizzazione Paesistica da parte del Parco Agricolo Sud Milano, il soggetto attuatore s'impegna a stipulare la presente convenzione solo, nel giorno e davanti all'ufficiale rogante che sarà indicato dal Comune; in caso di inadempienza ed ove l'inadempienza stessa si protragga oltre i 30 giorni successivi alla prima data indicata dal Comune per la stipulazione, il soggetto attuatore dovrà al Comune a titolo di penale, la somma di €. 500,00 per ogni giorno di ulteriore ritardo; trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data dei suddetti 30 giorni, il Comune potrà revocare l'approvazione del piano di recupero convenzionato.

Il Comune di VITTUONE

Il soggetto attuatore

Vittuone il .....

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 10/06/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRONTINI MONICA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa GIUNTINI FRANCESCA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 27 GIU. 2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Vittuone, 27 GIU. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa GIUNTINI FRANCESCA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE